

UN'ESTATE NEL SEGNO DELLA RIPARTENZA

La grande rinascita culturale di Sarzana Cento eventi in città e non è ancora finita

Dai fatti del 21 luglio alla mostra di Fiasella e Carozzi è un fiorire di manifestazioni. E poi ci sarà il [Festival della Mente](#)

Alessandro Grasso Peroni

SARZANA

Quella che si sta mostrando in queste settimane ai suoi cittadini è la Sarzana che non si ferma mai. Quella bella e propositiva. Che mette sullo stesso piano eventi grandi e piccoli alla portata di tutti tra teatro, cinema, danza, e musica di tutti i generi operistica, rock e cantautorato. Ma che ha lasciato liberi gli spazi anche per le band giovanili. Anche se il centro culturale polivalente che aveva progettato a fine anni '80 e non è mai stato utilizzato veramente come tale.

In questo senso la trasformazione in palahockey, or-

In centro tanti turisti

Tra le attrazioni ci sono i giocatori di scacchi in piazza Calandrini

mai desueto e bisognoso di essere sostituito, non è stato un errore. Perché chi gioca tra quelle mura eccelle a livello europeo. Ma ci sono in questo periodo le mostre d'arte di Domenico Fiasella, pittore celeberrimo, al museo Diocesano, e la celebrazione di Gian Carozzi alla Fortezza Firmafede, aperte fino al 10 ottobre che espongono i lavori del suo artista più grande nella storia e di quello che la sorte gli ha riservato scegliesse la città per viverci fino alla fine. Creando. Come ha creato Carlo Fontana il monumento ai caduti in piazza Matteotti, o come Antonio Bertoloni progettava le sue idee in botanica.

Il filo conduttore tra passato e presente lo tengono alti gli ultimi arrivati (ma solo in ordine di tempo), i ragazzi di Radiorogna. It, capaci di occuparsi di sociale, lavorare con bambini e persone meno fortunate, facendoli diventare piccole star delle onde web. Ma anche andando a tirare fuori il talento dai bambini, saranno in piazza Matteotti tutte le sere da giovedì.

Sarzana pulsa di voglia di crescere, anche se la politica prova sempre a metterci lo zampino in modo inopportuno, fuori luogo. Ma questa volta no: nella serata dello scorso 21 luglio tra rievocazioni del centenario e Notte bianca che ha riempito negozi e locali, tutti hanno potuto dire la loro qualunque fosse la loro convinzione.

Se Sarzana prendesse sempre il meglio di quello che è in grado di pensare, sarebbe molto di più di ciò che mostra. L'estate dei libri e dei dischi che va cominciando in questo fine settimana, dei 100 eventi in totale, della Firmafede che ospita spettacoli di ogni genere quasi tutte le sere, fa onore al luogo che ha dato i natali a Tommaso Parentucelli, Papa Niccolò V, che ebbe l'intuizione di istituire la biblioteca vaticana.

In attesa del [Festival della Mente](#), che non a caso è il primo festival europeo della creatività, passando da Soffitta nella strada e Calandriniana, che hanno sdoganato il nome di Sarzana in giro per l'Italia e all'estero. Quella dei turisti a cui basta ammirare i giocatori di scacchi in piazza Calandrini, per innamorarsene. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'immagine che più di mille parole racconta Sarzana e il suo appeal per i grandi eventi dell'estate: è la Soffitta nella strada di qualche anno fa



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074898